



La chiede **Confedilizia**

Termosifoni Una proroga anti multe

ROSSI ■ A pagina 26

Rischio stangata sul riscaldamento **Confedilizia:** proroga per le valvole

Maxi-multa ai condomini che non hanno installato i nuovi impianti

Giovanni Rossi

■ ROMA

IL RISCALDAMENTO si paga. E a meno di deroghe – o di elasticità nell'applicazione delle sanzioni affidate alle Agenzie regionali per la protezione dell'Ambiente – qualcuno nel 2016 lo pagherà due volte. I condomini che entro il 31 dicembre non avranno ottemperato all'obbligo di installazione di sistemi per la termoregolazione e la contabilizzazione del calore negli impianti – con relativo efficientamento dei costi e risparmio energetico – rischiano sanzioni amministrative da 500 a 2.500 euro per ogni unità immobiliare. Sanzionabili anche i condomini.

Per i ritardatari impossibile rimediare nei prossimi cinque giorni. Tanto più che i lavori di adeguamento energetico e di installazione delle valvole termostatiche sui radiatori (costo medio della corretta ripartizione dei consumi: 1.000 euro ad appartamento) sono realizzabili preferibilmente in primavera-estate, quando gli impianti sono fermi e i tecnici posso-

no proporre iniziative di efficientamento mirato: dall'eventuale sostituzione della vecchia caldaia centralizzata con una di nuova generazione, alla scelta di isolanti di maggior copertura.

IL PRIMO effetto della nuova normativa sugli immobili condominiali con impianto centralizzato sarà infatti la suddivisione delle spese non più in base alle tabelle millesimali ma all'effettivo utilizzo dei caloriferi. Vista la qualità della partita, **Confedilizia** chiede al governo di differire il termine per la messa in regola. Basterebbe un intervento nel decreto Milleproroghe – spiega l'organizzazione di categoria presieduta da Giorgio Spaziani Testa – per individuare la «soluzione a un problema che sta creando forte allarme nelle famiglie» italiane. Nella lettera inviata a Palazzo Chigi, **Confedilizia** ricorda che il termine del 31 dicembre è imposto «dalla normativa Ue» e pertanto va individuata una formula in grado di superare le obiezioni di Bruxelles. Secondo il *Sole 24 Ore*, il com-

promesso potrebbe essere «una riduzione al 5% delle sanzioni minime sino ai primi mesi della primavera 2017» o, in alternativa, «un posticipo dell'applicazione delle sanzioni alla riapertura degli impianti di riscaldamento nel 2017 (15 ottobre in gran parte d'Italia)».

UN REGALO ai negligenti? Non a giudizio di **Confedilizia**, secondo la quale la deroga trova ampia giustificazione sia nel ritardo di approvazione dello specifico decreto 141/2016 (solo a luglio scorso), sia nella conseguente impossibilità delle imprese di soddisfare le innumerevoli richieste della clientela in tempi davvero strettissimi. «La richiesta di **Confedilizia** è opportuna e ragionevole – osserva il presidente di Federconsumatori, Rosario Trefiletti –. Invitiamo il governo a disporre una proroga non solo in base a evidenti ragioni di opportunità ma anche di valorizzazione di una norma positiva che coniuga risparmio energetico e protezione dell'ambiente. Non si può far vivere a famiglie e cittadini questa scadenza di innovazione alla stregua di una tassa sulla proprietà immobiliare».

LE REGOLE

ZONA CLIMATICA	PERIODO DI ACCENSIONE	DURATA ACCENSIONE
A	fino al 15 marzo	6 ore al giorno
B	fino al 1° marzo	8 ore al giorno
C	fino al 31 marzo	10 ore al giorno
D*	fino al 15 aprile	12 ore al giorno
E*	fino al 15 aprile	14 ore al giorno
F	nessuna limitazione	nessuna limitazione

*D (Genova, La Spezia, Savona, Forlì, la Toscana tranne Arezzo, le Marche, Terni, Chieti, Pescara, Teramo, Roma)

*E (la Lombardia e l'Emilia-Romagna tranne Forlì, e poi Arezzo, Perugia, L'Aquila)



Il tempo è scaduto

Limiti imposti dall'Ue: i lavori di adeguamento andavano eseguiti entro la fine del 2016



Richiesta al governo

Allarme associazioni: «Imprese oberate Rinvia il termine non è un regalo ai furbi»



Decalogo antispreco

1) Manutenzione

Eseguire la manutenzione degli impianti aumenta la sicurezza e previene spese straordinarie

2) Temperatura

Scegliere in casa la giusta temperatura (20-22 gradi): troppo calore fa male alla salute e al portafoglio

3) Tempi

Rispettare il numero di ore di accensione previste dalla legge: variano a seconda della zona climatica

4) Cronotermostati

Installare i cronotermostati: permettono di temporizzare l'accensione e il livello di calore, facendo risparmiare

6) Valvole

Applicare e sfruttare le valvole termostatiche, per mantenere costante la temperatura impostata

6) Pannelli riflettenti

Applicare pannelli riflettenti: aiutano a limitare la dispersione, perché posti tra muro e termosifone

7) Persiane

Per limitare la dispersione del calore in casa si può anche schermare le finestre con le persiane

8) Check up

Valutare il consumo energetico della propria casa è il primo passo

per risparmiare di più

9) Nuovi termosifoni

Cambiare i riscaldamenti obsoleti: quelli più recenti permettono risparmi più cospicui alle famiglie

10) Niente ostacoli

Sopra e davanti ai termosifoni non bisogna mettere mobili, sedie e altri ostacoli

